

Campidoglio Sul bilancio 2012 è muro contro muro

■ Entra nel vivo la discussione sul bilancio capitolino. Un dibattito reso ancora più delicato dal clima elettorale. Ieri, all'esordio di una settimana cruciale (il termine per l'approvazione del bilancio è fissato per il 31 ottobre anche se qualcuno fa notare che non è perentorio) si sono svolte riunioni di Pdl e Pd.

→ a pagina 17

Campidoglio Riunioni di maggioranza e opposizione per uscire dall'impasse

Sul bilancio è muro contro muro Quindici giorni per l'accordo

Il Pd chiede più soldi per sociale. Il Pdl: ritirino i 52mila emendamenti

Municipi

**Al centro delle trattative
la riforma e le risorse
da trasferire**

■ Entra nel vivo la discussione sul bilancio capitolino. Un dibattito reso ancora più delicato dal clima ormai apertamente elettorale. Non a caso il capogruppo Pd, Umberto Marroni è ufficialmente candidato alle primarie per la corsa al gradino più alto del Palazzo Senatorio. Ieri, all'esordio di una settimana cruciale, il termine per l'approvazione del bilancio è fissato per il 31 ottobre (anche se qualcuno fa notare che non è perentorio), si sono svolte riunioni di maggioranza e opposizione. O meglio del Pdl e del Pd.

«Siamo disponibili a un confronto serio e ragionato con l'opposizione su come migliorare la proposta di bilancio - dice il presidente della Commissione Bilancio, Federico Guidi -. È di tutta evidenza che le proposte del Pd per essere credibili debbono essere accompagnate da una copertura finanziaria. Ci dicano dove trovare le risorse necessarie, poiché al momento sia i provvedimenti governativi sia il taglio dei trasferimenti statali e regionali non consentono spazi di manovra. Nel frattempo sareb-

be certamente auspicabile che il Pd abbandonasse il consueto atteggiamento ostruzionistico. Ritirino le migliaia di inutili pezzi di carta fotocopia spacciati come ordini del giorno ed emendamenti e si concentrino sulle 7 proposte annunciate. Non blocchino il bilancio: la crisi morde e la città non può aspettare ancora». Le opposizioni hanno già presentato circa 54mila emendamenti e 30mila ordini del giorno. Un passo indietro è praticamente indispensabile per evitare il commissariamento del Campidoglio. Una forzatura sulla quale la responsabilità ricadrebbe sull'intera classe politica. Si ragiona dunque sulle sette proposte del Pd, come asse per superare l'impasse dei lavori d'aula. Abbassamento ulteriore del tetto allo stipendio dei manager delle municipalizzate, più risorse ai Municipi e l'aumento dei fondi al sociale, soprattutto quelli destinati al buono casa, sono le basi sulle quali la maggioranza apre al dialogo. «Abbiamo presentato queste proposte al sindaco - ha spiegato Marroni - ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta da parte del sindaco e della giunta. Sono mesi che chiediamo di modificare un bilancio inadeguato ma il sindaco fa orecchie da mercante». Il vicepresidente di com-

missione, Alfredo Ferrari, infine chiede «di rimodulare le opere di manutenzione straordinaria delle strade per finanziare le somme urgenze di ciascun municipio che ad oggi sono sbilanciate a favore di quei municipi vicino al sindaco, condannando di fatto quelli amministrati dall'opposizione». Critiche anche da parte dell'Udc, con il capogruppo Alessandro Onorato. «Se il sindaco Alemanno vuole usare la scusa del bilancio per scappare da Roma lo dica chiaramente e non faccia perdere altro tempo ai romani. Non è mai accaduto nella storia della Capitale che il bilancio di previsione a ottobre non fosse ancora pronto, quando ormai i dieci dodicesimi della manovra sono stati impegnati, e non resta che decidere se coprire o meno le spese già effettuate dal Comune». I termini per trovare un accordo, o meglio una sintesi politica alla manovra di bilancio ancora ci sono. Ma sono strettissimi.

Sus. Nov.

INFO



Federico Guidi

Il presidente della Commissione Bilancio invita l'opposizione a concentrare le loro energie sulle sette proposte annunciate

